

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

16/00150810

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 10746

OGGETTO: **Gemma**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Antica

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Intaglio in corniola arancione ovale

MISURE: 1,6 x 1,22

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



NEG. 30319  
 DESCRIZIONE: Testa femminile in profilo a sinistra. I capelli, resi a solchi radi e paralleli, terminano in una crocchia in alto sulla testa e sono fermati da una tenia annodata sulla nuca. Il profilo è reso a tratti spessi con tecnica sommaria. Il collo, a fondo cilindrico, si prolunga nell'accento del busto a punta. La tecnica di esecuzione e lo stile grafico trovano riscontro in gemme di sarda età imperiale (Cfr. H. L. VOLLENWEIDER, Catalogue raisonné des sceaux, cylindres, intailles et camées, II Mainz 1976, II Mainz 1979, p. 257, tav. 83, 269, fig. 3). L'estrema stilizzazione e la rozzezza dei tratti del volto inducono tuttavia a dubitare dell'antichità dell'intaglio.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G.TAMMA, Le gemme del museo archeologico di Bari,  
Bari 1991, p.89, n.147.

---

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: GIUSEPPINA TAMMA *Giuseppina Tamma*

DATA: 30 OTTOBRE 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Palma Labellarte



ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

IL SOPRINTENDENTE

*(Dott. Giuseppe ANDREASSI)*

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



OSSERVAZIONI:

Dalle deliberazioni della Società di Storia Patria del Museo risulta che furono acquistate dal Museo pietre dure e corniole negli anni: 1889, tra il 1891 e il 1894, tra il 1899 e il 1903.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: